



Torre dell'Osservatorio, m 1730 c.a

Via Flash-1918, parete Nord-Ovest

Mario Brighente, Simone Giancesini, Paola Bottegal, agosto 2009

Breve ma intensa via sportiva su roccia da buona a ottima, a parte pochi metri, che cerca i punti di minore resistenza della parete. Presenta una arrampicata varia su pareti, camini e placche, per finire lungo una stupenda fessura verticale al centro del torrione sommitale. Il nome richiama gli eventi storici vissuti anche su questa piccola cima durante la Grande Guerra. Appena scesi dalla torre lungo le calate, è possibile visitare alcune gallerie che erano state adibite a osservatorio verso la Vallarsa. Sulla sommità è stata trovata traccia di un ometto di sassi. Il percorso, per la sua esposizione molto godibile anche a pomeriggio inoltrato, si può abbinare alle numerose vie presenti sulla vicina parete Ovest del Primo Apostolo, o uscendo da una via del Baffelàn.

Gruppo:	Piccole Dolomiti, Sengio Alto
Dislivello:	90 m
Sviluppo:	115 m
Difficoltà:	6a+/A0 (5c obbl.)
Tempo previsto:	2 ore
Roccia:	buona, a parte pochi metri delicati
Materiale:	rinvii
Punti d'appoggio:	Rif. Giuriolo al p.so Campogrosso

Avvicinamento

Dal parcheggio al Rif. Campogrosso, per il sentiero E5 in direzione di Pian delle Fugazze, fino a prendere il percorso per il P.so del Baffelan, che porta dopo alcuni tornanti sotto alla evidente struttura. Si risale il breve ma ripido ghiaione per tracce fino all'attacco, in corrispondenza di un ometto di sassi (40 min.).

Salita:

L 1: partire su un leggero strapiombo ad arco (5a), per poi portarsi in parete leggermente e destra, fino a salire verticali alla sosta, su una cengetta, sotto una nicchia (IV): 20 m;

L 2: traversare verso sinistra, fino a una placca molto compatta che si supera prima verticalmente e poi ancora verso sinistra (5c), fino a prendere un caminetto, proseguendo dopo per parete verticale a gradoni per arrivare alla sosta, su una cengia (IV): 35 m;

L 3: traversare a sinistra, per poi salire tra la parete e l'avancorpo del torrione fino alla sosta sotto la fessura (IV): 25 m;

L 4: seguire la fessura lungo tutta la sua lunghezza, con bella arrampicata e in parte anche con tecnica Dülfer, per poi aggirare lo spigolo verso sinistra, quindi alla sosta su comodo terrazzino (5c continuo con p. di 6a+): 25 m;

L 5: salire sulla cima allungata (p. di III), percorrendola fino al punto di calata attrezzato: 10 m (libro di via).

Discesa

Dalla cima con una doppia da 45 m verso Est. È stato comunque attrezzato anche un ulteriore ancoraggio, un po' a destra (faccia alla parete) lungo la linea di calata, in caso di discesa con una singola corda da 60 m.



foto arch. Giancesini